



Lunedì 26 ottobre 1998

16

LO SPORT

l'Unità

Serie A

RISULTATI

BOLOGNA-PIACENZA	3-1
CAGLIARI-BARI	3-3
FIorentina-SALERNITANA	4-0
JUVENTUS-INTER	1-0
LAZIO-VICENZA	1-1
MILAN-ROMA	3-2
PERUGIA-PARMA	2-1
SAMPDORIA-EMPOLI	3-0
UDINESE-VENEZIA	1-1

PROSSIMO TURNO

(01/11/98)

EMPOLI-PERUGIA
INTER-BARI
JUVENTUS-SAMPDORIA
PARMA-FIORENTINA
PIACENZA-MILAN
ROMA-UDINESE
SALERNITANA-LAZIO
VENEZIA-BOLOGNA
VICENZA-CAGLIARI

CLASSIFICA

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti					In casa					Fuori Casa				
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Subite	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite			
FIorentina	15	6	5	0	1	13	4	3	0	0	7	0	2	0	1	6	4				
JUVENTUS	13	6	4	1	1	8	5	3	0	0	3	0	1	1	1	5	5				
MILAN	12	6	4	0	2	11	7	2	0	1	7	5	2	0	1	4	2				
LAZIO	10	6	2	4	0	11	7	1	2	0	3	1	1	2	0	8	6				
ROMA	10	6	3	1	2	10	7	3	0	0	7	2	0	1	2	3	5				
INTER	10	6	3	1	2	10	9	2	0	1	6	5	1	1	1	4	4				
UDINESE	9	6	2	3	1	9	6	1	2	0	5	3	1	1	1	4	3				
PARMA	9	6	2	3	1	4	2	2	1	0	3	0	0	2	1	1	2				
CAGLIARI	8	6	2	2	2	11	8	2	2	0	11	5	0	0	2	0	3				
PERUGIA	8	6	2	2	2	9	10	2	1	1	8	7	0	1	1	1	3				
SAMPDORIA	8	6	2	2	2	9	13	2	1	0	6	2	0	1	2	3	11				
PIACENZA	7	6	2	1	3	8	7	2	1	0	7	2	0	0	3	1	5				
BARI	7	6	1	4	1	5	5	1	2	0	2	1	0	2	1	3	4				
VICENZA	6	6	1	3	2	4	6	1	1	1	3	3	0	2	1	1	3				
BOLOGNA	6	6	1	3	2	4	7	1	1	1	4	4	0	2	1	0	3				
EMPOLI	3	6	0	3	3	2	8	0	2	1	1	2	0	1	2	1	6				
VENEZIA	2	6	0	2	4	1	7	0	1	1	0	2	0	1	3	1	5				
SALERNITANA	1	6	0	1	5	3	14	0	1	1	2	3	0	0	4	1	11				

MARCATORI

8 reti: BATISTUTA (Fiorentina)
6 reti: AMOROSO (Udinese)
5 reti: VENTOLA (Inter) e DELVECCHIO (Roma)
4 reti: BIERHOFF, LEONARDO (Milan) e MUZZI (Cagliari)
3 reti: KALLON (Cagliari), NAKATA (Perugia), EDMUNDO (Fiorentina) e PALMIERI (Sampdoria)

PROSSIMA SCHEDINA

EMPOLI-PERUGIA
 INTER-BARI
 JUVENTUS-SAMPDORIA
 SALERNITANA-LAZIO
 VICENZA-CAGLIARI
 CESENA-PESCARA
 GENOA-COSENZA
 LUCCHESI-TORINO
 TERNANA-NAPOLI
 VERONA H.-RAVENNA
 PRO PATRIA-PISA
 MESSINA-TRAPANI

Figc contestata dagli ultrà laziali

ROMA Hanno protestato contro la Federcalcio prima allo stadio e poi sotto la sede della stessa Figc. I tifosi della Lazio hanno manifestato così il proprio disappunto per la squalifica inflitta a Nedved (tre giornate): «Arbitri venduti... doping, referti falsi... Figc, il male del nostro calcio»: è questo il testo di uno striscione esposto in curva Nord prima dell'inizio del match di ieri contro il Vicenza. Alla fine della partita, poi, i sostenitori della Lazio, non più di cinquanta persone, si sono ritrovati di fronte agli uffici della Figc: hanno esposto uno striscione offensivo nei confronti dell'arbitro Boggi (che domenica scorsa ha espulso Nedved, squalificato poi per tre giornate), hanno imbrattato i muri con scritte contro l'Aia e la Lega e, dopo meno di mezz'ora, controllati dalle forze dell'ordine, sono andati via. Fra oggi e domani la questura deciderà di valutare se procedere con l'azione penale nei confronti degli autori della scritta, personaggi ben noti alle forze dell'ordine.

La Roma gioca, il Milan vince

Tre pali, rigore sbagliato: inutile dominio giallorosso

GIAMPIERO ROSSI

MILANO Cinque gol, tre pali, due espulsioni, sei ammonizioni, un rigore con annessa parata, un setto nasale rotto. Sono questi i numeri di una partita «ruspante», un po' anni Settanta. Eppure Milan-Roma non è stato un incontro privo di una sua logica tattica, paradossalmente soprattutto per merito degli sconfitti. Sono stati i giallorossi, infatti, a far vedere più calcio, ma anche errori di quelli che costano cari e che finiscono per mettere una toppa da tre punti sui buchi del Milan.

Per 40 minuti la Roma domina con una manovra sicura, efficace, con un pressing che mette in affanno il Milan. È in questo quadro che nasce il primo gol di Delvecchio all'8': lancio di Aldair, Totti la tocca per il centravanti che supera Rossi. Il tutto con i difensori milanesi (N'Gotty in particolare) praticamente fermi. «Tropo statici», dirà Zaccheroni a fine partita. «Ha ragione Zaccheroni, chi non pedala fuori dai coglioni», dice lo striscione della curva rossonera. Ma gli attributi del Milan rimangono ben nascosti per quasi tutto il primo tempo. Il merito della squadra di Zaccheroni è quello di incassare il gol con disinvoltura, senza drammi, ma purtroppo per Berlusconi senza neanche particolari sussulti di orgoglio. Tanto che la Roma riesce a far girare la palla per tutta la tre quarti avversaria lanciando Paulo Sergio, Delvecchio e Totti negli ampi corridoi concessi dalla retroguardia milanese.

Non è un caso, quindi, se al 23', dopo che Paulo Sergio ha fatto impazzire Maldini e Ziege sulla sua fascia, Delvecchio e Tomic colpiscono due pali con due tiri consecutivi. Dall'altra parte il Milan lascia Bierhoff senza palloni giocabili e il tedesco scocca il primo tiro in porta soltanto al 32'. Ma è proprio verso la fine del primo tempo che la Roma inizia l'opera di autolesionismo, mostrando limiti difensivi che fino a quel momento Zago e i suoi compagni di reparto avevano potuto tenere nascosti. Al 39' Bierhoff tira di controbalzo, tre minuti dopo si vede annullare un gol per fuorigioco, ma da e dai al 45' il tedesco tocca di testa la palla che Leonardo spedisce in rete.

La ripresa comincia quindi con un risultato di parità sul quale pochi rossoneri avrebbero scommesso, ma è ancora la Roma ad avere l'occasione d'oro: al 4' l'arbitro Collina concede il rigore per un fallo del lentissimo Cruz su Delvecchio. Ma Sebastiano Rossi, che si esalta quando si tratta di riconquistare la maglia da titolare, respinge il tiro di Totti. È ancora la Roma a fare la partita. Solo che la



La gioia dei giocatori del Milan mentre escono dal campo

C.Fumagalli/Agf

MILAN ROMA 3-2

MILAN Rossi 7,5, N'Gotty 5,5, Cruz 4, Maldini 6, Helveg 6, Albertini 5 (1' st Ambrosini 6), Boban 5,5, Ziege 6,5, Weah 7 (37' st Ayala, sv), Bierhoff 6,5, Leonardo 6,5 (33' st Morfeo 6) (12 Abbiati, 27 Coco, 7 Ba, 11 Ganz)

ROMA Chimenti 5, Aldair 6,5, Petrucci 6, Zago 5 (35' st D.Conti sv), Wome 5,5, Tomic 6 (35' st Bartelt sv), Tommasi 6,5, Di Francesco 6,5, Paulo Sergio 6, Delvecchio 8, Totti 6,5 (22 Campagnolo, 20 Dal Moro, 19 Quadrini, 14 Gautieri, 18 Frau)

ARBITRO: Collina di Viareggio 6,5
RETI: nel pt, 9' Delvecchio, 48' Leonardo Nel st, 14' Ziege, 25' Delvecchio, 27' Weah

NOTE: angoli: 8-3 per la Roma. Recupero: 2'e 4'. Espulsi: nel st, 36' Boban per somma di ammonizioni, 47' D.Conti per fallo su Bierhoff. Ammoniti: Tommasi, Helveg, Wome, Weah per gioco falloso, Rossi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 65 mila

difesa di Zeman non appare imperforabile dagli attacchi di Weah e soprattutto del vivacissimo Leonardo, e al 13' i rossoneri passano per la prima volta in vantaggio con Ziege, che supera Chimenti in uscita. Adesso la partita ha cambiato volto. La Roma continua a macinare azioni, ma c'è anche il Milan in campo. Al 24' Totti serve a Delvecchio il pallone che vale la doppietta e il pareggio. Ma un colpo di testa di Weah su punizione di Boban, tre minuti dopo, riporta in vantaggio il Milan.

La Roma ci prova ancora, ma il finale di partita regala solo l'espulsione di Boban per doppi ammonizione, quella del giovane Daniele Conti (pochi minuti dopo l'ingresso in campo) e la frattura del setto nasale di Maldini (scontro con Paulo Sergio), che lascia il Milan in nove.

Paradossale Zeman: «Sono contentissimo»

MILANO Paradossale Zeman. Qualsiasi allenatore si sarebbe infuriato, dopo aver perso una partita dominata in lungo e largo. E invece lui, il guru boemo del calcio-spettacolo, s'è detto «contentissimo perché abbiamo giocato bene, siamo stati superiori al Milan, ma non sempre nel calcio si raccoglie quello che si semina. Ci è mancato qualcosa per vincere. Abbiamo bisogno di trovare la giusta convinzione - ha continuato Zeman -. Se ci convinciamo di avere la forza di poter giocare su tutti i campi, possiamo andare lontano». Sull'altro

fronte, Zaccheroni era doppiamente soddisfatto: per i tre punti della vittoria e perché i tifosi rossoneri hanno esposto striscioni di solidarietà nei suoi confronti e contro i «ribelli» della squadra (Weah e via dicendo). «La partita è stata decisa da errori - ha detto il tecnico milanista - Probabilmente alla fine noi abbiamo sbagliato meno degli avversari». Da registrare, a fine partita, fuori dello stadio, una rissa fra ultrà. Una sessantina di persone sarebbero state coinvolte, ma non ci sono stati feriti gravi, solo qualche contuso.

Schwoch rompe il tabù del gol e il Venezia pareggia a Udine

UDINE Il primo gol di Schwoch in serie A che è coinciso anche con il primo centro stagionale per il Venezia, ha permesso ai lagunari di non affondare nel derby con l'Udinese. Il Venezia ha palesato tutte le difficoltà riscontrate in questo avvio di campionato, ma contro gli uomini di Guidolin, ormai l'ombra della squadra dello scorso campionato, si sono rivisti alcuni schemi offensivi e, soprattutto, una volontà di lottare con grinta. Ma se al Venezia non si possono addebitare colpe che non ha, è sull'Udinese che si devono concentrare le critiche e le analisi più approfondite. La squadra ha mantenuto l'assetto tattico dello scorso anno, ma il gioco non trova validi sbocchi offensivi: il cosiddetto «tridente mobile» non punge. Il gol del vantaggio dei bianconeri è arrivato su una azione in profondità di Amoroso (giusta è stata la decisione di Braschi di fischiarlo il rigore), ma l'Udinese non ha creato altre occasioni da gol. Poi il pareggio del Venezia: Schwoch ha sfruttato alla perfezione l'unica azione in profondità e ha punito la retroguardia friulana. Poi il club lagunare ha anche cercato di vincere, ma al 36' è stato bravo Walem a respingere sulla linea una conclusione di testa di Maniero.

UDINESE VENEZIA 1-1

UDINESE: Turci 6, Cargo 5 (30' st Zanchi sv), Calori 6, Pierini 6, Navas 5,5 (17' st Pineda 6), Giannichedda 6, Walem 6,5, Baccini 6,5, Poggi 6 (17' st Sosa 5), Locatelli 6, Amoroso 6,5 (12 Wapenaar, 18 Van der Vegt, 20 Appiah, 19 Jorgensen)

VENEZIA: Taibi 6,5, Carnasciali 6, Brioscio 6, Luppi 6, Del Canto 6, Marangon 6 (38' st Ballarin sv), Iachini 6, Volpi 6, Pedone 6, De Franceschi 6 (9' st Maniero 6), Schwoch 6,5 (35' st Valtolina sv), (12 Bardieri, 6 Pavan, 17 Miceli, 28 Buonocore)

ARBITRO: Braschi di Prato 6
RETI: nel pt 37' Amoroso su rigore; nel st 11' Schwoch.

Doppietta di Palmieri La Samp affonda l'Empoli

GENOVA La Samp ha travolto l'Empoli: 3-0 il risultato finale, più un rigore sbagliato (da Ortega) e un paio di «miracoli» di Sereni, portiere dei toscani. I blucerchiati però hanno dovuto faticare almeno per tutto il primo tempo. La squadra ligure ha trovato via via che passavano i minuti le geometrie che la mancavano e tutte sono venute dal piede di Fabio Pecchia. L'ex juventino non solo lo ha costruito, ma ha anche recuperato una serie incredibile di palloni, smistandoli di prima per aprire il gioco. La sconfitta dell'Empoli è maturata a centrocampo: i toscani non sono infatti riusciti a tagliare i rifornimenti a Palmieri ed Ortega, i due goleador della giornata. Ed è stato proprio Palmieri a portare in vantaggio la Samp, al 19', proprio su assist di Ortega. L'attaccante sudamericano alla fine del primo tempo ha l'occasione per raddoppiare, ma dal dischetto sbaglia. Ma al 19' del secondo tempo si fa perdonare con un numero d'alta scuola: balletto palla al piede fra tre difensori avversari e battuta a rete vincente. Poi, due minuti dopo, Palmieri fissa il risultato sul 3-0 finale, con una bella conclusione di controbalzo, imparabile per Sereni.

SAMPDORIA EMPOLI 3-0

SAMPDORIA: Ferron 6,5, Sakic 6, Mannini 6, Grandoni 6, Lassisi 7, Franceschetti 5,5, Pecchia 7,5 (31' st Iacopino sv), Ficini 5 (21' st Sgrò sv), Palmieri 7, Ortega 7,5, Laigle 6,5 (22 Ambrosio, 2 Castellini, 3 Navas, 16 Cordoba, 17 Cate)

EMPOLI: Sereni 7, Fusco 6, Bianconi 6, Cupi 5,5, Tonetto 6, Pane 6,5 (37' st D'Antoni sv), Lucenti 6,5, Bisoli 6, Zalayeta 6 (15' st Carparelli sv), Bonomi 5 (1' st Di Napoli 6), Martuscello 6 (12 Mappi, 6 Crisci, 16 Porro, 19 Chiappara)

ARBITRO: Ceccarini di Livorno, 5,5
RETI: nel pt 19' Palmieri; nel st 19' Ortega, 21' Palmieri

LA CARICA DI 101.

P.CAVALLONE
"12 di 101"

T.SEVERO
"12 di 101"

CARLOTTA
"Non stop"

G.D'AMBROSIO
"C 120"

N.MAZZARINO
"Soul System"

B.COGLIANDRO
"News Café"

D.DESI
"Metropolis"

L.DONDONI
"The Groove"

A.MARTINI
"Non Stop"

D.CAVALLONE
"Non Stop"

F.TERENZI
"F. Terenzi Show"

C.TRISOGGIO
"Hi Parade"

M.VALLI
"Mister Mattino"

G.MANUEL
"Espresso 101"

